



ABI

piazza del Gesù,49
00186 - Roma
Alla cortese attenzione
del presidente CASL
Salvatore Poloni
Alla cortese attenzione
Resp. Sindacale e del Lavoro
Stefano Bottino

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA

via E. Rovagnati, 1
20832 – Desio (Mb)
Alla cortese attenzione
direttore generale ANTONIAZZI Angelo

Abbiamo letto con sconcerto e forte contrarietà la lettera inviata al personale dal Banco di Desio e della Brianza, a firma del direttore generale, con la quale, tra l'altro, "si evidenzia ... la necessità inderogabile, per le finalità sopra descritte, di fruire - sin da oggi - di specifici periodi di ferie (a partire da quelle pregresse) con ciò conseguendo l'obiettivo di ridurre tutta la forza lavoro di almeno il 50%".

Questa iniziativa e il contenuto della missiva in generale contravvengono in modo palese il Contratto Nazionale del credito in materia di ferie ed è del tutto fuori luogo dal contesto di straordinaria emergenza che affronta il Paese e, in quest'ambito, il settore bancario e tutte le lavoratrici e i lavoratori dello stesso, chiamati a garantire con sacrificio e dedizione un servizio essenziale per i cittadini.

Se la misura prospettata dall'Azienda non sarà immediatamente ritirata, ci riserviamo di assumere qualsiasi iniziativa politica e giuridica per far ripristinare la corretta applicazione del Ccnl del credito.

Allo stesso tempo consideriamo necessario e improcrastinabile che il Banco di Desio e della Brianza ponga subito in essere **tutte le misure che abbiamo già proposto per tutte le banche con lettera inviata ad Abi lo scorso 12 marzo**, nella quale si chiedeva "che sia contenuto in modo sistematico lo spostamento dei dipendenti e la loro presenza in servizio con permessi retribuiti ulteriori rispetto a quelli contrattualmente previsti, che siano ridotte le aperture degli sportelli in termini territoriali e di orario, in modo compatibile con lo svolgimento dei servizi essenziali, che siano sospese le attività

che non rientrano in tale fattispecie e che tutto il personale sia dotato di mascherine a norma e di ogni altro presidio di prevenzione utile a salvaguardare la sua salute”.

E' ineludibile che l'Azienda riservi massima attenzione alla salute e sicurezza delle donne e degli uomini che vi lavorano e che ne sostenga senza riserve la dedizione e l'impegno, senza distinguersi in modo palesemente negativo rispetto a molti altri istituti di credito del Paese.

Roma, 14 marzo 2020

I segretari generali

Fabi – First Cisl – Fisac Cgil – Uilca – Unisin

Lando Maria Sileoni – Riccardo Colombani – Giuliano Calcagni – Massimo Masi – Emilio Contrasto